

Comunicazione n. DIS/99006197 del 28-1-1999

inviata alla banca ...

Oggetto: **Vendita di vino mediante emissione di certificati "en primeur"**

Si fa seguito alla nota di questa Commissione del ... e alla successiva lettera di codesta società del ..., con cui si chiede il parere della Consob con riferimento all'operazione indicata in oggetto, che si svolgerebbe secondo una struttura semplificata, nell'ambito della quale verrebbe eliminato il mercato secondario del certificato e il ruolo di codesta banca sarebbe limitato al mero servizio di compilazione e consegna del certificato stesso (predisposto come un buono d'ordine), e per il pagamento della merce.

La banca intenderebbe altresì mantenere la garanzia di rimborso del mero importo facciale del certificato in caso di mancata consegna del bene da parte del produttore.

Al riguardo si ritiene che, limitandosi i certificati a rappresentare il diritto del sottoscrittore di ottenere la consegna, ad una data prefissata, di un certo quantitativo di vini, la fattispecie sia riconducibile ad una ipotesi di spesa per beni di consumo, così come delineata dalla Comunicazione Consob n. DAL/RM/95010201 del 30.11.1995 #¹, a suo tempo richiamata. Si tratterebbe infatti, da parte del sottoscrittore, di un esborso anticipato essenzialmente finalizzato al godimento futuro di un bene, rappresentato da un documento di legittimazione, senza che assuma rilevanza preponderante il profilo finanziario (inteso come idoneità a remunerare l'investitore attraverso una redditività finanziaria).

Anche la presenza della garanzia da parte della Banca, così come nella fattispecie di cui alla richiamata comunicazione, non sembra fare assumere all'operazione un carattere prevalentemente finanziario. Pertanto l'operazione, così come attualmente delineata, non risulta assoggettabile alle disposizioni in materia di sollecitazione del pubblico risparmio.

p. IL DIRETTORE GENERALE
Giovanna Giurgola Trazza

¹ Pubblicata nel Bollettino CONSOB del mese di riferimento.